



INFORMAZIONI PERSONALI

Giovanni Solimine

CARRIERA ACCADEMICA

Dal 1.11.2021 In quiescenza. Con Decreto del Ministro e su proposta del Senato accademico della Sapienza è stato nominato "professore emerito".

Dal 1.11.2018 al 31.10.2021 Ha diretto il Dipartimento di Lettere e Culture moderne

Dal 2015 al 31.10.2018 Ha diretto il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche

Dal 2011 al 2014 Ha diretto la Scuola di Specializzazione in Beni archivistici e librari

Dal 2007 al 2010 Ha diretto il Dipartimento di Scienze del Libro e del Documento

Dal 1.10.2001 Ha preso servizio come professore di prima fascia presso l'Università della Tuscia (dove prestava servizio come professore associato già dal 1992), trasferendosi poi presso la Sapienza Università di Roma nel 2006, come ordinario di "Biblioteconomia" e di "Culture del libro, dell'editoria e della lettura" (Settore scientifico-disciplinare M-STO/08: Archivistica, Bibliografia, Biblioteconomia).

Dal 2012 al 2018 È stato senior Research Fellow della Scuola Superiore di Studi Avanzati (Sapienza School for Advanced Studies) per l'Area accademica degli Studi umanistici. E' docente nel Master in Editoria, giornalismo e management culturale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia ed è componente del Collegio di dottorato in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie.

Dal 2012 al 2018 È stato delegato dal Rettore a presiedere il Comitato direttivo del Sistema Bibliotecario della Sapienza.

Dal 1992 al 2006 Ha insegnato presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli studi della Tuscia, di cui è stato Preside Vicario, delegato del Rettore per due mandati e dove ha diretto il Dipartimento di Storia e Culture del testo e del documento.

Prima del 1992 Ha insegnato a vario titolo anche presso l'Università della Calabria, l'Università degli Studi di Udine, l'Università di Urbino. Ha tenuto lezioni presso la Scuola di management della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" (LUISS) e nell'ambito del Master in "Gestione e direzione di biblioteca" organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel luglio 1999 ha diretto (con Noreen Grant e Jeremy Potter) presso la University of Brighton - Faculty of Information Technology - School of Information Management, la International Summer School "Current developments and issues in British Librarianship".



INCARICHI LAVORATIVI

- Dal 2017 È Presidente della Fondazione "Maria e Goffredo Bellonci", rieletto nel 2022 per un secondo mandato (2022-27);
- Dal 2023 Con ordinanza del Sindaco di Roma Capitale, è stato nominato Presidente dell'Istituzione Biblioteche Centri culturali del Comune di Roma
- Dal 2017 È componente del Comitato scientifico del Centro Guido Dorso – Centro di ricerca per lo studio del pensiero meridionalistico;
- Dal 2021 È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro contemporaneo;
- Dal 2022-2025 È stato nominato componente del Nucleo di valutazione di Ateneo dell'Università di Roma Sapienza;
- In corso Su nomina della Fondazione BEIC è direttore scientifico del progetto per la realizzazione a Milano della Biblioteca Europea di Informazione e Cultura, prevista nell'ambito del Piano di investimenti strategici di cui alla L. 1 luglio 2021 n. 101 (PNRR).
- Nel 2015 È stato nominato dal Ministro dei Beni e delle attività culturali on. Dario Franceschini quale componente del Consiglio superiore dei Beni culturali e paesaggistici, incarico da cui si è dimesso nel 2016.
- Dal 2014 al 2015 È stato nominato dall'ANVUR nel Gruppo di lavoro per la Valutazione della ricerca nelle discipline umanistiche (aree 10 e 11).
Su designazione del CUN, ha rappresentato il Ministero dell'Università e della Ricerca nel Comitato nazionale di coordinamento SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale).
- Nel 2006 Insieme a editori, autori, librai, insegnanti, bibliotecari e altri operatori della filiera del libro ha fondato nel 2006 dell'associazione "Forum del libro", di cui è stato Presidente ed è attualmente Presidente onorario. In precedenza è stato Bibliotecario presso il Ministero per i Beni culturali e ambientali dal 1977
- Dal 1988 al 1990 È stato presidente nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche.
È stato componente del Consiglio Direttivo del Consorzio per le Applicazioni del Supercalcolo per l'Università e la Ricerca (CASPUR).
- Nel 1996 È stato nominato dal Sindaco di Roma On. Francesco Rutelli nel primo Consiglio di Amministrazione della neonata Istituzione Biblioteche di Roma.



ATTIVITÀ SCIENTIFICA

- Progetti di ricerca Progetti di ricerca da lui coordinati hanno ottenuto finanziamenti a seguito di bandi competitivi, a livello di Ateneo e nazionale: nel 2014 il Progetto LI.B.RO. (For a Llable evaluation of Book's Role in Socio-Economic Sciences and Humanities: an international comparison) è stato finanziato dall'ANVUR sul bando del Concorso di idee per "Studi e ricerche su metodi ed indicatori per la valutazione nelle aree non bibliometriche".
- Convegni Ha tenuto relazioni a convegni in Italia e all'estero e conferenze e seminari presso istituti culturali e accademie nazionali e internazionali (Argentina, Brasile, Cuba, Francia, Germania, Gran Bretagna, Perù, Repubblica Ceca, Russia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera).
- Direzione riviste Assiduo collaboratore di riviste di biblioteconomia, ha diretto dal 2001 al 2010 il "Bollettino AIB. Rivista italiana di biblioteconomia e scienze dell'informazione", dal 2009 al 2014 di "Libri e Riviste d'Italia" e dal 2015 dirige "Biblioteche oggi Trends. Rivista di studi e ricerche" (riconosciuta dall'ANVUR in classe A per l'area 11).
- Incarichi Dal 2005 è membro del Comitato scientifico di "Digitalia. Rivista del digitale nei beni culturali".
Dal 2008 è membro dell'Advisory Council di "BiD: textos universitaris de biblioteconomia i documentació" (BiD: academic texts on library and information sciences).
Dal 2010 è componente dell'International Scientific Committee di "JLis" (Italian Journal of Library, Archives and Information Science).
- Premi Nel 2010 gli sono stati attribuiti il Premio Gifuni e il Premio Fiesole per la promozione della lettura; nel 2017 gli è stato conferito il Premio Life Gate; nel 2018 l'Associazione Italiana Biblioteche lo ha proclamato socio d'onore «per l'opera eccezionale prestata in favore delle biblioteche»; nel 2020 il Centro di ricerca europeo libro editoria biblioteca (CRELEB) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano gli ha conferito il Premio "Ancora aldina" per la cultura del libro. Giovanni Solimine ha inizialmente orientato le sue ricerche sul management dei servizi bibliotecari e sull'applicazione delle tecnologie dell'informazione, rivolgendo la sua attenzione principalmente all'analisi dei processi gestionali all'interno delle biblioteche e alla elaborazione di indicatori mediante i quali valutarne l'efficacia, i servizi e il rapporto con le comunità di riferimento.



ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Contributi, articoli scientifici, volumi

Autore del blog *La conoscenza rende liberi* (www.giovanisolimine.it) ha scritto oltre 500 contributi, articoli scientifici e i seguenti volumi:

- *L'informazione in biblioteca*, Milano, Editrice Bibliografica, 1985;
- *Gestione e innovazione della biblioteca*, Milano, Editrice Bibliografica, 1990;
- *Criteri di valutazione dei sistemi di automazione per biblioteca*, Firenze, Ifnia, 1994 [in collaborazione con Paul G. Weston e Caterina Fasella];
- *Introduzione allo studio della biblioteconomia*, Manziana, Vecchiarelli, 1995;
- *Controllo bibliografico universale*, Roma, AIB, 1995;
- *Le raccolte delle biblioteche: progetto e gestione*, Milano, Editrice Bibliografica, 1999;
- *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane. Misure, indicatori, valori di riferimento*, Roma, AIB, 2000;
- *Gestire il cambiamento: nuove metodologie per il management della biblioteca*, Milano, Editrice Bibliografica, 2003 [cura del volume];
- *La biblioteca: scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, Laterza, 2004;
- *I giovani, il libro, la multimedialità: indagine sui comportamenti di lettura e l'uso delle tecnologie della comunicazione*, Roma, Ministero per i Beni e le attività culturali, 2004;
- *Biblioteconomia: principi e questioni*, Roma, Carocci, 2007 [in collaborazione con Paul G. Weston];
- *L'Italia che legge*, Roma-Bari, Laterza, 2010.
- *Senza sapere: il costo dell'ignoranza in Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2014.
- *Biblioteche e Biblioteconomia: principi e questioni*, Roma, Carocci, 2015 [in collaborazione con Paul G. Weston]
- *La cultura orizzontale*, Roma-Bari, Laterza, 2020 [in collaborazione con Giorgio Zanchini]



INTERESSI

A partire dalla seconda metà degli anni Novanta ha allargato i suoi interessi di ricerca, interessandosi all'architettura delle biblioteche e occupandosi anche dell'evoluzione storica dei modelli di servizio, delle funzioni e degli spazi nelle biblioteche. Ha collaborato alla progettazione di numerose nuove biblioteche o alla ristrutturazione di sedi storiche in varie località (Città di Castello, Forlì, Gubbio, Milano, Monza, Napoli, Orvieto, Pistoia, Roma, Savona, Spoleto, Verona).

Riprendendo alcuni spunti offerti da questi precedenti filoni di ricerca, ha poi rivolto la sua attenzione al tema della progettazione, dello sviluppo e della stratificazione delle collezioni bibliografiche.

Più recentemente ha affrontato il tema delle biblioteche digitali, dedicandosi in particolare ad una riflessione sulle trasformazioni in corso nella produzione e circolazione delle conoscenze, e al rapporto fra comunicazione scritta e multimedialità, analizzandone anche i riflessi sui comportamenti di lettura.

Ha dedicato i suoi ultimi volumi alle pratiche della lettura e alla sua evoluzione in ambiente digitale, al rapporto fra la lettura e gli altri interessi culturali, e all'impatto che i livelli di istruzione e di accesso alla conoscenza hanno sulla partecipazione dei cittadini alla vita sociale e sulla coesione sociale. Questi lavori, unitamente a interventi pubblicati in riviste accademiche italiane e straniere, hanno avuto un notevole impatto sul dibattito pubblico e sulla riflessione scientifica a proposito dei temi della knowledge society e della knowledge economy.